Anno XXIX — Lunedì 16 Ottobre 1876 — N. 239.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I repubblicani alle urne

Il sig. Federico Campanella, uno dei veterani del partito repubblicano, e dei più ardenti seguaci di Mazzini, scrive una lettera, che la *Ragione* di Milano in parte riproduce, e che è un invito ai repubblicani ad accorrere alle urne nelle imminenti elezioni generali. Il vecchio repubblicano biasima l' astensione; egli non crede che si debba attendere tutto dal Parlamento, ma pensa però che il Parlamento sia *uno dei tanti mezzi* per arrivare all' ideale che è naturalmente la Repubblica. C'è di mezzo il giuramento, e il sig. Campanella per conto suo non vuol prestarlo, giacchè egli declina il mandato, ma lascia che lo prestino gli altri. Egli ha qualche scrupolo per se, ma per gli altri non ne ha punto. Sembra che creda la sua coscienza più delicata, e quella degli altri meno ombrosa, e con ciò non fa, per dire il vero, a questi altri un onore segnalato.

Il sig. Campanella dice che il partito repubblicano deve approfittare di tutti i mezzi, ed anche l' urna, egli dice, è *uno dei mezzi di propaganda e d' azione*. Sebbene il partito repubblicano, come ente collettivo, non possa avere candidati ufficiali, gli uomini di questo partito, aggiunge il sig. Campanella, « possono votare per i candidati del partito che PIÙ SI AVVICINA AL NOSTRO ED AVVERSA PIÙ O MENO DIRETTAMENTE IL PRINCIPIO MONARCHICO, come sarebbe quello dei SINISTRI RADICALI. »

I repubblicani voteranno dunque pei SINISTRI RADICALI, i quali PIÙ O MENO DIRETTAMENTE AVVERSANO IL PRINCIPIO MONARCHICO. Non è un liberale-moderato che lo dice, è un patriarca della Repubblica, il quale per suo conto non transige, ma vuole che altri, meno scrupolosi, portino le tavole per la costruzione del ponte famoso. E si dirà ora che sono i moderati quelli che vogliono spaventare gl' ingenui collo spettro rosso? Ce lo dice francamente uno che non ha alcun interesse a calunniare i sinistri radicali « che più si avvicinano ai repubblicani » e sono accusati così di andare al Parlamento e di giurare fedeltà alla Monarchia, mentre AVVERSANO PIU' O MENO DIRETTAMENTE IL PRINCIPIO MONARCHICO. La *Ragione*, che è diretta dal sig. Cavallotti, che non fa mistero delle sue opinioni repubblicane, riproduce la lettera del sig. Campanella, e l' appoggia con queste parole:

« Abbastanza l' astensione di una gran parte del partito liberale ha servito gl' interessi dei nemici della libertà; ed è inutile attendere nell' ozio sdegnoso, che la libertà piova i suoi frutti dal cielo, se noi non lavoriamo e non seminiamo per raccoglierli. »

I monarchici sono dunque avvisati. Il partito repubblicano accorre alle urne, che è uno dei *mezzi di propaganda e d' azione*, per far trionfare la Repubblica, e sebbene ai ministri non si possa fare l' oltraggio di credere che vogliano minare la Monarchia, pure essi devono essere considerati dai repubblicani come ostacoli lievi alla loro propaganda ed azione perchè i repubblicani non fanno al Ministero attuale la guerra, vanno incontro ai ministri, e nei giornali li difendono, contro i moderati. Attenti dunque, e che l' urna dia a a questi signori la risposta che meritano.

CRONACA ELETTORALE

Mandano da Cagli all' *Eco* di Ravenna la seguente Circolare, che è bene sia letta a Ferrara. I lettori sanno già del viaggio dell' Onor. Rasponi a Cagli e dello scopo a cui non è forse estranea questa Circolare. Ad ogni modo terremo informati i lettori del risultato dell' adunanza tenutasi ieri in quella città:

(Veggasi il nostro telegramma da Cagli)

Signore,

Il Decreto di scioglimento della Camera dei Deputati chiama nuovamente alle urne.

Per una lodevole consuetudine, introdotta fino dai primordi della nostra vita costituzionale, furono soliti convenire in questo Capoluogo del Collegio i Rappresentanti delle varie Sezioni, per intendersi sul Candidato da eleggere. Solo nell' ultima elezione, per motivi de' quali è bello il tacere, questa costumanza non fu seguita. Per altro sono note a tutti le conseguenze, che ne derivarono.

Noi non vogliamo che i mali lamentati si abbiano a rinnovare: e senza prevenzioni e partiti presi, nel solo interesse della concordia del Collegio, ci facciamo a proporre che si ritorni all' antica consuetudine, invitando gli Elettori singolarmente, o i Rappresentanti delle diverse Sezioni ad un' adunanza, che si terrà qui in Cagli nella Sala Comunale il giorno 15 corrente alle 11 antimeridiane.

Cagli, per sua parte brama la concordia. Il suo Candidato nell' ultima elezione, Avv. Giuseppe Mochi, ad onta che sarebbe a lui mantenuto il favore parziale degli amici nelle altre Sezioni, e quello universale e pieno nella nostra, non ama che nel suo nome si continui una lotta, che per alcuni opponenti non fu di principii, ma di irragionevole gara municipale. D' accordo adunque con lui, Cagli è pronta a far atto di patriottismo e di abnegazione, rinunziando per amor di quiete a legittima ambizione, e, ci sia permesso il dirlo, forse anche a non vana speranza di vittoria.

Ma è mestieri che uguali sentimenti siano accolti dalle altre Sezioni. Noi lo speriamo; e in questa grada fiducia ci ripromettiamo che il presente invito non sia per riuscire nè discaro, nè infruttuoso.

Mattia Tocci — Antonio Brancuti — Domenico Michellini-Tocci — Pierluigi Conciatti — Attilio Maestrini — Giuseppe Mochi.

RIPARAZIONI

Settecento elettori iscritti d' ufficio dal Prefetto di Genova! — è una tempesta ri-

APPENDICE

Le Nuove al Tosi Borghi

LE PIOVRE DI PARIGI ovvero **LA BEVITRICE DI SANGUE** — *Dramma in un Prologo in due parti e 4 atti di* Tagli e Turati.

Pietro Zaccone è un italiano che vive da vario tempo a Parigi. Ha scritto moltissimi romanzi: fra i più noti si contano *La lanterna rossa*, *La Cella N. 7*, *La Morta*, *Vita Sfrenata* e *La Piovra di Parigi*; non sono lavori d' arte, sono lavori di mestiere, di speculazione, romanzi da portieri, da comari, da cortigiane, da appendici di giornali poco accreditati; romanzi della scuola falsa, spettacolosa, immorale dei Ponson du Terrail, dei Constant Guereault, dei Gaborieau, dei Fèval e di cento altri scrittori, veri impasti gommosi, deleteri, mostruosi; scritti senza bisogno d' aver genio, invenzione, originalità, logica, buon gusto, cognizioni storiche, coltura letteraria, nè conoscenza di dottrine filosofiche e sociali, tutte qualità che hanno invece la maggior parte dei romanzi di Victor Hugo, di Dumas père, Sue, Sandeau, Noriac, Sand e di altri ancora. Quelli del Zaccone sono plasmati sul primo modello.

Vorrei parlarvi estesamente su questo piacevole argomento, ma io sono qui apposta per parlarvi di cose drammatiche e non di altro.

Ciò che fecero i romanzieri che prostituirono e venderono i loro begl' ingegni, lo fecero i commediografi Nus, Brisebarre, Cormon, Dennery, Bouchardy, tutti scrittori dalle teste esotiche, bevitori d' absenzio, discepoli della scuola del romanticismo, tutti autori che avevano il loro sistema, il loro modello, che manipolavano la loro ricetta, e che seguivano intrepidamente il loro cammino perchè ai teatri della Porte Saint-Martin, dell' Ambigu-Comique e della Gaieté, ottenevano dei successi colossali di quattrini, di applausi e di lagrime! I buoni e vecchi parigini si ricordano ancora *Le Sonneur de Saint Paul*, *La Tour de Nesle*, *Le porteur d' eau*, *Lazar le pâtre*, *Christople le Suèdois*, e di una lunghissima litania di questi drammi piagnucoloni, spettacolosi, senza sviluppi, spiegazioni, dialoghi, ma composti di soli fatti, nient'altro che di fatti, e quali fatti, sommi dei! dei veri e portentosi miracoli che sembravano semplicissimi e naturalissimi. Essi si potevano riassumere con questo esempio: — Tu qui! per quale prodigio? ma tu sei morto da due anni! — Silenzio! è un secreto che io porterò nella tomba, risponde il personaggio interpellato. Questa spiegazione basta, e l'*azione* procede liberamente.

Don Cesare di Bazan di Dennery, *Le Sonneur de Saint Paul* di Bouchardy vanno di questo passo. Le porte di ferro diventano di burro, i pazzi riacquistano la ragione mediante un colpo di pistola, il mandriano si trova nella camera da letto del re, i testamenti sono presi, ripresi, stracciati, bruciati, poi ricompariscono interi; gli atti di nascita si perdono e si ritrovano; i veleni fanno l' effetto del tamerindo, le ferite mortali si guariscono fra un atto e l' altro; i principi diventano pezzenti, i pezzenti milionari; i galeotti diventano cavalieri; c'è insomma da diventar matti. Si vedevano passare dinanzi agli occhi dei fantasmi sanguinosi. L' adulterio, lo stupro, l'incesto, il ladroneccio, il parricidio, erano gl' intingoli; voi udivate discutere i loro progetti schifosi; essi passeggiavano impunemente nelle ricche sale e nei boschi, con un cinismo ributtante, andando da una trama infernale ad una impura macchinazione. Si udivano i pianti delle fanciulle, i gemiti delle vittime, la lotta del carnefice, il suo ultimo combattimento, la sua ultima preghiera, le angoscie della tortura, il rantolo dell'agonia, poi gli scoppi delle armi da fuoco, e le urla degli avvelenati. E poi, per carità, quando assistete, ora, ad uno di questi drammi non dite una parola al vicino, non accendete lo sigaro: sarà trascorso in quel corto spazio di tempo più avvenimenti straordinari che non comportano la vita d' un patriarca o la durata d' una fiaba di Scalvini in ventisei quadri, e perdereste il filo dell' intreccio, tanto gli autori di quei drammi erano abili a non lasciare un momento di riposo all' attenzione. Il paese degli effemeridi nell' *Augelin Belverde*, è una inezia. E i personaggi dei fatti? a destra, storpi, sordi,

paratrice addirittura! — a Napoli la cosa prese proporzioni maggiori il lavorio d'aggiunta fu più vivo proprio nei tre collegi moderati; lasciando relativamente incolumi quelli sinistri.

In tutti i collegi di Napoli, furon cancellati 1579 nomi; aggiunti 2951 nuovi elettori; e anche qui i cancellati son tutti di parte moderata, e i nuovi aggiunti, così si assicura una corrispondenza da Napoli alla *Gazzetta d'Italia*, sono stati racimolati nei bassi fondi della città, da tutti i quartieri, senza titoli, e concentrandoli a Chiaja all' Avvocata ed a S. Ferdinando, dove i moderati avevano maggior probabilità di riuscita.

Come infatti l'on. De Zerbi potrà superare il punto, se tra 2210 elettori, il terzo è stato appositamente inscritto per votargli contro? — Eppure, l' on. Mordini aveva compiuto ultimamente un lavoro importantissimo, facendo rivedere le liste elettorali con tanta cura che vi si trovarono 1300 elettori, indebitamente iscritti, o che figuravano in due ed anche in tre collegi. Ora tutti costoro sono stati rimessi in posizione di continuare il loro edificante mestiere — Moralità nicoterina, in omaggio della libertà delle elezioni e delle recenti dichiarazioni di Stradella.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Bersagliere* scrive:

« L'on. Depretis ha riconfemato, nel suo discorso, il programma che fece l'anno passato, per ciò che riguarda la legge politica elettorale.

Sebbene a nostro avviso non havvi dissenso con le opinioni espresse dall' on. Nicotera a Caserta, pure a scanso di equivoci, siamo autorizzati a dichiarare che fino a quando sarà ministro dell' interno l' on. Nicotera, la riforma elettorale non sarà informata a criteri diversi da quelli ch' egli ebbe a enunciare a Caserta. »

I fatti vengono a dar ragione alle nostre previsioni ripetutamente espresse e cioè che l' on. Depretis non riuscirà mai a essere d' accordo coi suoi colleghi ed alleati. C' è proprio la guerra in famiglia.

— I pellegrini continuano a diluviare.

Altri 300 ieri, duecento ieri sera e ottocento stamane!

Sono già cinque mila all' incirca!

Ce n' è un altro resticciolo in viaggio, ma quelli già arrivati non vogliono aspettarli e sono impazienti di essere ricevuti benedetti dal Papa e di tornarsene ai loro paesi.

Tutti quelli arrivati saranno ricevuti dal Papa lunedì mattina.

Si discusse molte in Vaticano sul luogo in cui Pio nono dovrà ricevere questa imponente e straordinaria falange. Non bastando ormai nessuna delle grandi sale del Vaticano, nè la cappella Sistina, nè la grande aula della Biblioteca, si è deciso che saranno radunati in quella vastissima ala del tempio di San Pietro dove si raccolse il Consiglio Ecumenico nel 1870.

— I pelegrini che sono a Roma spendono molti quattrini in chincaglierie sacre, immagini, amuleti, corone, ecc.

Per la roba non sacra essi non vanno a spendere che da quei negozianti o manifatturieri dei quali ha dato loro la nota a Società degli interessi cattolici. Sono quelli che tengono chiusi i loro negozi la domenica.

— Si trova in Roma il cardinale Guibert arcivescovo di Parigi. Egli fu ricevuto in udienza privata dal Papa.

VENEZIA — Nell' indirizzo che il ministro Depretis accettò a Mestre dal Comitato dell' *Associazione del progresso*, s'invita il ministro a non fermarsi a Mestre, ma a passare il ponte che sulla laguna conduce a Venezia; e con compiacenza si ripete più innanzi: *È il ponte che i progressisti veneziani invitano V. E. a passare ecc.*

La frase del *Passaggio del ponte* è troppo proverbiale, perchè ognuno non iscorga l' equivoco, che anche qui, come dappertutto, si giuoca.

ANCONA — L' on. Depretis si è recato a visitare Macerata. Il Prefetto Lanza e tutte le Autorità si erano recate ad ossequiarlo. Egli ha promesso, in seguito alle vive istanze che gli vennero fatte, di ritornare oggi (15) in Ancona per trattenersi alcune ore.

Notizie Estere

GUERRA D'ORIENTE — Notizie da Vienna e Trieste dicono che si vocifera che Mhidat pascià sia stato ucciso e che a Costantinopoli sia scoppiata una rivoluzione.

La Serbia e il Montenegro avrebbero decisamente respinto l'armistizio di sei mesi.

TURCHIA — La Porta sembra così infatuata del suo progetto di riforme, che ha, insieme colla Nota sull'armistizio, presentato alle Potenze un' altra Nota, nella quale svolge le nuove istituzioni progettate per tutto l' Impero. Questa Nota sarebbe la risposta indiretta alle domande delle Potenze, sulle riforme nella Bosnia, nell' Erzegovina e nella Bulgaria.

GERMANIA — La *Francfurter Zeitung* annunzia che a Francfort sul Meno si è inaugurato un Congresso femminile. Il programma contiene otto relazioni. I principali argomenti à trattarsi sono i pregiudizi, la riforma nell' educazione delle donne, la letteratura per la gioventù, le donne nella vita domestica, gli ostacoli frapposti alla maggior estensione del lavoro delle donne e la loro influenza sulla vita sociale.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 Ottobre conteneva:

Dieci decreti che creano nuove sezioni di collegi elettorali.

AVVISO

Il Proprietario del nostro Giornale, deliberatario per la Stampa Ufficiale del *Foglio degli Annunzi* legali della Provincia di Ferrara avvisa che col giorno 18 del corrente Ottobre ne incomincierà la pubblicazione.

Al detto Foglio si apre fin d' ora l' associazione per tutti i numeri che esciranno dal 18 Ottobre anno in corso a tutto il 31 Decembre 1877 al prezzo di Lire 20 compresa l' affrancazione postale a domicilio, trimestre e semestre in proporzione, pagamento anticipato. Il detto Foglio si venderà pure a numeri separati al prezzo stabilito dal Capitolato, cioè di Cent. 12 ogni Foglio di quattro pagine.

Gli Annunzi da inserire si ricevono presso la R. Prefettura dal segretario a ciò incaricato e le associazioni alla Tipografia del suddetto Via Borgo Leoni Numero 24.

Cronaca e fatti diversi

Riparazioni. — E otto! - L' Ecc.mo Procuratore del Re presso il nostro Tribunale cav. Giambattista Uccelli, ed il cav. Caccia Ispettore di P. S., furono traslocati, il primo nella stessa qualità a Casale, il secondo, ispettore di Circondario a Caltagirone (Sicilia).

Il rammarico per la perdita di questi magistrati è sentito e profondo in ogni classe della nostra cittadinanza e la disposizione che venne a colpire il cav. Caccia dopo 32 anni di servigi zelanti ed onorati, non varrà di certo ad accrescere a Ferrara il numero degli amici del Ministero.

Sono appunto questi i due egregi funzionarj per i di cui sforzi Ferrara si vide ridonata a perfetta tranquillità e liberata dalle bande di malfattori che infestavano il suo circondario; sono essi che oggi ancora avevano nelle mani le fila di un nuovo e complicato processo, appendice a quelli famosi detti di Porotto testè dibattutisi.

Ma che importa della vita e degli averi dei cittadini quando trattasi della *sincerità delle elezioni?*

Arrivava ieri alle 2 pom. l'Onor. Deputato del nostro 1° Collegio il Conte Gioachino Rasponi. Alla stazione veniva ricevuto dalli signori Lodi, avv. Guelfo Pasetti, ing. Anselmi e avv. Borsatti deputati dall' Associazione Democratica.

Sentiamo che egli si tratterrà a Ferrara alcuni giorni e che indirizzerà la parola ai suoi elettori.

Cronaca elettorale. — All' ora di mettere in macchina riceviamo dall' on. Sindaco di Cagli il seguente telegramma che si riferisce all' adunanza delle Sezioni elettorali tenutasi jeri in quella città

Cagli 16 Ottobre ore 9. 45

Direttore *Gazzetta*

Ferrara

« Su proposta Comitato progressista Per-
« gola, adunanza offrì unanime candidatu-
« ra all' On. Gioachino Rasponi.

CECHETTI. »

Società Operaia. — Domenica 15 corrente si teneva la preannunziata Adunanza Generale straordinaria — Erano all' ordine del giorno i seguenti oggetti:

1.° Domanda di aumento del fondo destinato ai piccoli prestiti.

2.° Comunicazioni della Direzione in ordine al Magazzino Cooperativo.

Quanto al primo l' Adunanza udita la relazione della Commissione di *Castelletto*, e considerato l' utile che i Soci ritraggono da questa Istituzione, a maggioranza di voti deliberava di assegnare un' ulterior fondo di Lire 1000.

Quanto al secondo dopo non breve discussione il Socio Avv. Novi Gaetano proponeva il seguente ordine del giorno.

« Preso atto delle comunicazioni della
« Direzione per ciò che riflette il Magaz-
« zino Cooperativo, e tenuto a calcolo che
« la Commissione di Stralcio nominata
« dagli Azionisti del Magazzino si adopera
« per il miglior andamento del medesimo.
« l' Adunanza passa senz' altro all' ordine
« del giorno. »

Posto ai voti per appello nominale venne a grande maggioranza approvato.

Una buona occasione per collocare cautamente i propri risparmi ed accessibile a tutti si presenta col prestito di Genova di cui è aperta la sotto-

---

pazzi, assassini, cortigiani affamati, ministri di combattimento, *cocottes* d' alto bordo, figli di famiglia senza cuore, avventurieri fortunati, madri colpevoli, spose infedeli, cassieri ladri; a sinistra, eroi, protettori misteriosi e disinteressati, amanti del cuore, amici incomparabili, carcerieri compassionevoli, galeotti innocenti, avvocati onesti, ricchi filantropi, e, lì per cinque o sei atti una lotta ostinata fra il bene ed il male, il vizio e la virtù, fra oppressi ed oppressori, e tutto per far vedere che il bene, la virtù, e gli oppressi ottengono un trionfo rumoroso, commovente, completo!.....

Voi lo sapete; questo *genere* di drammi dopo quarant' anni attira ancora un concorso immenso, fa star a bocca aperta, fa palpitare il cuore, piangere e piangere anche coloro che esclamano uscendo dal teatro: Dio, che vecchiumi! senza accorgersi che gli scettici.... per progetto fanno una pietosa figura in faccia agli osservatori acuti.

Le *Piovre di Parigi* m' avevano fatto sperare che fossero almeno un dramma costruito sull' antico modello, invece è un aborto addirittura. Meritava dunque che la critica d' arte si occupasse di un lavoro ove c' è nulla da raccapezzare di utile e di opportuno per chi è vigile custode delle sorti dell' arte italiana? Se i lettori mi facessero questa domanda, io risponderei addirittura: no. E perchè dunque sciupare inchiostro, carta e tempo? Per una ragione semplicissima, per stimmatizzare coloro che deturpano la scena con dei delitti drammatici che fanno indignare persino il popolino amante dei drammi impregnati di passione, d' effetto e d' interesse.

Che cos' è la *Piovra*? Ve lo spiega scientificamente Figuier, romanticamente Michelet, e, nell' una e nell' altra maniera Victor Hugo. Lo hanno voluto raccontare anche i signori Tagli e Turati, ma in che modo? sottraendo, portando via, per non servirmi di un termine da Corte d' Assisie, dai *Lavoratori del Mare* la meravigliosa ed efficace descrizione della *Piovra* di Victor Hugo, sciupandola, sminuzzandola, amputandola, massacrandola, e servendosi perfino della medesima per fare l' applicazione alla *Piovra-donna*. Lamento una sola cosa: che il capocomico Alessandro Monti tenga nel suo repertorio uno di quei drammi che sono i veri zingari dell' arte drammatica, che nascono non si sa come, che vivono non si sa perchè, e che essendo assolutamente deformi fanno come le *piovre*, odiano cioè tutte le buone regole e diventano le piovre dell' arte drammatica la quale conoscendo, come Giliatt, il modo di uccidere il mostro non si perita di tagliar loro il capo.

Lo stesso ha fatto il pubblico ferrarese la sera in cui si è dato il dramma di Turati e Tagli; si è *turato* il naso ed ha *tagliato* colla lama del ridicolo il capo al dramma sanguinoso.

***

Con tutto questo, tranne la Domenica, i teatri sono sempre *mezzi teatri*, come dicono i capocomici quando non ragionano d' arte, e quel po' di gente che vi si reca forma un pubblico anonimo, svogliato, disattento. Vi sono le sue buone ragioni e molte ancora; la mite stagione trattiene ancora le persone agiate in villa; poi il pubblico che ora frequenta il teatro Tosi-Borghi non è più quello d' una volta malgrado le sue scappatelle d' un tempo; oggi, la parte colta ha aperto gli occhi e non ama le contraffazioni, l' arte *christople*, il vecchio repertorio, ed al popolino non gli si fa più vedere ciò che lo solletica, lo diverte, lo fa correre al teatro piuttostochè all'osteria. Veda, per esempio, sig. Monti, ho visto annunciato l' *Oreste*; lo assicuro che fin d' ora gli animi sono mal disposti perchè si è stanchi di veder morire i personaggi infilzati come i beccafichi, come abbiamo visto or ora nelle *Piovre* e nella *Francesca da Rimini*. Vi è poi un' ultima ragione, la più ragionevole, che il pubblico del Tosi-Borghi è guarito di fresco da una fortissima gastrica drammatica ed è si può dire nei primordi d' una stentata convalescenza. Michele Ferrante ci ha atrofizzati.

Ho voluto dire queste cose perchè il Monti non creda che sia la sua famiglia artistica che non incontra le simpatie del Tosi-Borghi.

A. Fiaschi

scrizione sino al 30 corr. Ottobre conforme l'Avviso che pubblichiamo oggi stesso: Infatti questo Prestito oltre a lasciare come suol dirsi, una porta aperta alla fortuna, garantisce al portatore dell'Obbligazione che ritardasse a sortire un rimborso aumentato poco a poco sino a L. 200, condizione che vale da sola far maggiormente apprezzare questi titoli assicurando alla sottoscrizione un esito eccezionale.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

14 Ottobre

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZ. DI MATRIM. — Pirani Policarpo di Valerio con Braga Teresa fu Paolo — Bertocchi Pietro Paolo fu Angelo con Scavroni Irene di Giuseppe — Lattes Giuseppe di Abramo con Friedlander Erminia fu Abramo — Magri dott. Guelfo di Gaetano con Orlandi Italia di Lorenzo — Carotti Pasquale di Giuseppe con Cremonini Cherubina fu Saturno — Giacometti Antonio di Giorgio con Bardel i Adelaide fu Giuseppe — Parmiani Tancredi fu Ercole con Bilboni Teresa fu Biagio — Camanzi Giorgio di Lodovico con Tranchellini Alceste di Gaetano — Parmeggiani Luigi Ettore di Pio con Mattioli Giovanna fu Giuseppe — Pineda Gaetano di Giorgio con Bonora Anna fu Gaetano.

MATRIMONI — Bonacossi conte Giambattista di Ferrara, di anni 29, possidente, con Maldura contessa Maria Leontina di Pernumia, di anni 20, possidente.

MORTI — Santini Pio di Ferrara, di anni 28, agente, celibe (tubercolosi polmonare) — Lanzoni Teresa di Coccomaro di Focomorto, di anni 62, villica, moglie di Borgatti Vincenzo (emorragia cerebrale interna con emiplegia destra, vasta cancrena al sacro da decubito).

Minori agli anni sette N. 1.

15 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cervi Maria di Boara, di anni 8 e mesi 5 (difterite).

Minori agli anni sette N. 0.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 14 Ottobre 1876

FIRENZE	71	75	30	13	18
BARI	6	27	2	12	45
MILANO	19	54	5	55	87
NAPOLI	39	67	70	26	89
PALERMO	56	16	7	86	11
ROMA	89	18	59	58	60
TORINO	72	66	62	90	6
VENEZIA	86	77	71	30	88

AVVISO DI CONCORSO

al posto vacante di maestro di violoncello e che deve provedersi nel R. Collegio di musica di Napoli

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di violoncello, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Il concorso è per titoli o per esame od in ambo le forme ove la Commissione esaminatrice, in caso dubbio, credesse reclamarlo, previa sempre l'approvazione del Consiglio direttivo. Le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio non tardi del 15 novembre corrente anno. Nella domanda si dovrà dichiarare che il ricorrente si assoggetta in caso di richiesta alla doppia forma del concorso, senza di che non si accetterà la istanza.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del violoncello e nell'insegnamento di esso.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del del Collegio nei giorni 27, 28 e 29 novembre del corrente anno, e comincierà alle ore 9 antimeridiane.

Il primo giorno eseguirà a prima vista un pezzo scritto espressamente per violoncello.

Nel secondo esame eseguirà uno squarcio che a sua scelta avrà predisposto.

L'ultimo esame sarà orale ed in iscritto su quesiti relativi all'arte del violoncellista.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè *eligibile-non eligibile*. Per eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 25 settembre 1876.

Il Presidente Cav. D. PALADINI. — *Il Segretario* F. BONITO.

AVVISO

La sottoscritta avvisa che con Atto di Usciere di oggi stesso ha revocato ogni e qualunque Mandato di Procura che avesse conferito al sig. Avvocato Torquato Tasso, diffidando chiunque per ogni fine ed effetto di legge.

16 Ottobre 1876.

Giulia Mazzucchi

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Parigi* 14. — La Russia respinse l'armistizio di sei mesi e domanda nuovamente che l'armistizio di sei settimane s'imponga ai belligeranti, ritornando così alle proposte presentate alla Turchia dall'Inghilterra ed appoggiate dalle grandi potenze.

Bari 14. — Il banchetto dato dal Municipio al ministro dei lavori pubblici Zanardelli riesci splendidissimo. Il ministro rispondendo ad un brindisi del sindaco ringraziò per la lieta accoglienza avuta, disse che si occuperà delle quistioni del porto e della ferrovia Candela Gioia. Fece un brindisi al prefetto, chiamato dalla illimitata fiducia del Governo a reggere la provincia di Bari.

Il prefetto lo ringraziò e disse che i giusti desideri della provincia, presi in considerazione dal Governo, legano questo a quelle. Soggiunse di essere lietissimo di reggere questa provincia in cui è interamente appoggiato da tutte le rappresentanze comunali e provinciali.

Furono fatti vari brindisi al re alla Nazione, ed a Bari, e furono tutti applauditissimi.

Vienna 15. — Il re di Grecia è arrivato.

Zara 15. — Ieri l'altro Pekopaulovic con 4,000 insorti giunse dinanzi a Bilek per assediarlo. — Nello stesso giorno partì da Trebigne Sachir-Pascià con 5 battaglioni per soccorrere Bilek. Ignorasi il risultato del combattimento.

(Non ancora pubblicati)

Roma 14. — *Feltre* 14. — Il presidente del Consiglio dei ministri Depretis è stato ricevuto festosamente da una folla plaudente. Esso è partito per Treviso.

Parigi 13. — Il *Moniteur* trova assai ragionevoli le condizioni proposte dalla Porta per l'armistizio, e soggiunge che il suo programma di riforme, merita un esame serio e benevolo.

Una Corrispondenza dell'*Agenzia Havas* crede sapere che in seguito alle spiegazioni fra i Gabinetti, la domanda della Porta di nominare i commissari sembra che sarà accolta. Gli addetti militari presso le ambasciate di Costantinopoli sarebbero designati come commissari.

Treviso 13. — Depretis è arrivato alle 9 1/2, lungo lo stradale fu festeggiatissimo dalla popolazione trivigiana, colla banda cittadina e fuochi di bengala.

Assistette al pranzo municipale.

Riparti alle 10 1/2. Vi era una folla plaudente, alla stazione che era imbandierata.

Parigi 11. — Il comm. Ellena ed il prof. Basile si presentarono al direttore dell'esposizione per domandargli che si cresca lo spazio destinato all'Italia.

Londra 14. — Lo *Standard* annunzia che dietro domanda d'Elliot, il sultano fece arrestare Chetket pascià, uno de' principali autori delle atrocità commesse in Bulgaria.

Costantinopoli 13. — Ecco le istituzioni che saranno accordate all'impero: L'assemblea generale elettiva, si riunirà annualmente a Costantinopoli per tre mesi e voterà le imposte ed i bilanci.

Un'altra assemblea nominata dallo Stato avrà le attribuzioni di un Senato.

Una commissione presieduta da Midhat pascià elabora attualmente i dettagli della Costituzione.

Un'altra legge relativa alla riorganizzazione dell'amministrazione provinciale assicurerà il diritto di elezione, comprenderà le riforme pratiche che si vollero vedere introdotte nella Bosnia e nell'Erzegovina.

I Consigli generali delle provincie avranno il diritto di sorvegliare alla esecuzione delle leggi, e di sorvegliare gli agenti governativi.

Inoltre è deciso di migliorare la percezione delle imposte, di dare ai municipii tutto lo sviluppo possibile, e di riorganizzare la polizia.

4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C.a, n. 9, Via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.
Forlì G. B. Muratori — G. Bentoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini A. Legnani e Comp.
Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Deguzzi Luigi appaltatore relativamente ai lavori di ritiro e difesa frontale del fronte Casinino al destra del Panaro Ramo della Lunga in Perizia N. 3320 di cui esso fu Assuntore per contratto del 4 Febbrajo 1876, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara [illegible] Ottobre 1876.

Il Prefetto — REGGIO

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale

(2.a Inserzione

SI RENDE NOTO

Che ad Istanza della Cassa Risparmio di Ferrara in persona del suo Presidente signor avv. cav. Filippo Fiorani rappresentato dal sottoscritto, ed in pregiudizio di Bertelli Pietro di Portomaggiore all'Udienza che terrà il sullodato Tribunale nel giorno di Venerdì 17 Novembre 1876 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto per la vendita dello stabile infradescritto sul prezzo di stima diminuito di quattro decimi, e così sulla somma di L. 2957. 91 ed alle condizioni portate dal Bando Venale 28 Settembre or ora scorso ostensibile nella Cancelleria Civile del detto Tribunale.

Descrizione dello stabile da vendersi

Un corpo di terreno situato nel Comune di Portomaggiore, in luogo detto Porto di Rotta, composto di due piccoli corpi di terreno in prossimità l'uno dall'altro, in uno dei quali vi sono due fabbriche, una per uso del proprietario, e l'altra per uso di affitto con piccolo appezzamento sottoposto, ed il secondo corpo è semplicemente coltivabile, caricati nel 1871 dell'imposta erariale di Lire 8. 48. Il primo corpo contrassegnato coi Numeri Censuari 773/3388, 774/3389, confina a tramontana collo scolo nuovo del terzo Circondario, a levante il condotto pubblico detto Dondolo e la strada Comunale, a mezzodì colle ragioni di Giovanni Roversi, ed a ponente colla casa e terreno di Bertelli Giuseppe. La casa che serve ad uso d'abitazione del proprietario ed attiguo all'abitazione di proprietà Bertelli Giuseppe col portico in comune è composta di due porte a differente livello, la più bassa delle quali di un portico d'ingresso e d'un ambiente con sovraposto salotto praticabile; il casso più elevato è composto di un andito che fa seguito al portico suddetto, di un ambiente ad uso cucina e d'una camera da letto sovraposta. A levante di questa casa ed a piccola distanza trovasi una casa oblunga di quattro ambienti al piano terra e quattro al piano superiore. L'appezzamento sottoposto a queste fabbriche è di giacitura elevata, di coltivazione con abbondante soprasuolo. Nella proprietà di questo descritto corpo di terreno comprendesi anche il diritto di falciatura delle erbe naturali sulla lingua di terreno ed arginatura compresa fra lo Scolo nuovo, la fossa di Porto contrassegnata col Numero Censuario 2267 della suddetta mappa 2467/3271 di Tavole 1. 98.

L'altro Corpo di terreno contrassegnato dal N. 773/3531 della stessa mappa di Portomaggiore di tavole 8. 18 ha per confine, a Settentrione il suddetto scolo nuovo col suo argine, a levante le ragioni Bertelli Giuseppe, a mezzodì le ragioni di Roversi Giacomo ed a ponente le ragioni Cavallari Emidio, viene coltivato a canepajo e vi esistono due filari di morigelsi con viti e molti fruttari, il tutto come alla perizia Depestel e suoi schiarimenti e rettifica, depositata in atti a cui ecc. non senza aggiungersi che i suddescritti corpi di terreno sono caricati di livelli, giusta il Certificato Censuario.

Ferrara li 11 Ottobre 1876.

AUGUSTO ZAMBARDI — Proc.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

CARLO DILETTI è subentrato nella conduzione del Caffè Savonarola in Piazza del commercio. Egli avverte che in tutte le stagioni dell'anno terrà servizio di gelati; pronto a ricevere ordinazioni speciali in qualsiasi ora, sì di giorno che di sera. Nell'esatto servizio, nell'assortimento finito di ogni genere attinente al suo Esercizio, spera di avere i mezzi per rendere contenti gli avventori e tutti coloro che vorranno onorarlo di comandi.

AVVISO

Il sig. ERCOLE PARMIANI e C. riceve commissioni per Macchine delle migliori case nazionali ed estere, trebbiatrici; locomobili; pompe centrifughe; macchine per tritare la carne; per insaccare salami; fucine portatili; cinghie; cinghioni di cuojo inglese e svizzero, in gomma, in crine a tessuto inestensibile *a caoutchouc* e tela; crogiuoli in piombaggine o grafite; tubi da vetro per fisica e chimica e da livello di caldaje.

L'ufficio è in via Cortevecchia N. 3, 1.° piano (Palazzo Bernardi).

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DIEGHI NEMESIO *pirotecnico* avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N° 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Fabbrica pure *Fuochi mercantili* il cui listino potrà essere mandato a domicilio a richiesta dei signori committenti.

Chi desiderasse una o più camere di civile abitazione ed una stalla per due o tre Cavalli, si rivolga in Via Ripa Grande al N. 112.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 41

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 6 al 13 Ottobre 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	29	—	29	50
Formentone	"	17	75	18	—
Orzo	"	22	—	23	—
Avena	"	22	—	23	—
Fagioli bianchi nostrali	"	24	—	25	—
" coloriti	"	24	—	25	—
Fava	"	—	—	—	—
Favino	"	25	—	26	—
Riso cima	"	54	—	58	—
" Fiorello 1.a sorte	"	48	—	49	—
" id. 2.a sorte	"	43	—	46	—
" Indiano	"	37	—	42	—
Pomi	"	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
" vecchio "	" 698. 903	45	50	52	50
Paglia "	" 655. 76	19	75	23	50
Canapa	Kil. 100	104	31	115	90
" Scarto	"	76	78	79	68
Canaponi vecchi	"	75	34	78	24
Olio di Oliva fino	"	160	—	185	—
" dell'Umbria	"	128	—	131	—
" delle Puglie	"	117	—	120	—
Form. di Cascina nuovo	"	150	—	180	—
" " vecchio	"	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	247	41	347	41
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol.	34	25	37	75
Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778	9	50	11	50
" dolce " "	7	25	9	25
Pali dolci il Cento	25	—	45	—
" forti "	30	—	40	—
Fascine forti "	17	—	18	—
" dolci "	12	—	13	50
" forti ad uso Bolog. "	25	—	30	—
Bovi 1.a sorte di Rom. Kil. 100	137	65	152	12
" 2.a " nostrani "	130	10	137	65
Vaccine nostrane "	130	10	137	65
" di Romagna "	137	65	152	12
Vitelli casalini Venez. "	86	93	94	17
" di Cascina "	86	93	94	17
Castrati "	101	42	115	67
Pecore "	94	17	108	62
Agnelli "	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
" di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 60 — Argento 108 —

Antica Fonte Pejo Acqua Ferruginosa

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo** e **Borghetti**.

(3)

(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del PROF. PIGNACCA di PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l'espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte**.

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 Ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'**abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.